IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 208. * Centesimi 5 in tutto il Regno * Mercoledì, 30 Luglio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

PER IL TRISTE ANNIVERSARIO

A ROMA.

La commemorazione dell'anniversario della morte del Re Buono, riuscì anche in quest'anno imponente e alla manifestazione di cordoglio si associò tutta la cittadinanza di Roma.

Tutti gli edifici pubblici e moltissimi privati fin dalle prime ore del mattino issarono la bandiera a mezz'asta abbrunata.

La piazza del Pantheon era affollata di popolo, trattenuto dai reggimenti di granatieri e del 91° fanteria.

Nel pomeriggio moltissimi furono i visitatori del Pantheon, che rimase aperto dalle 16 alle 19.

I Sovrani al Pantheon.

Ieri mattina, alle 7.50, S. M. il Re, scortato da un plotone di corazzieri, si recò al Pantheon per assistere alla messa funebre, celebrata dal cappellano di Corte, monsignor Nitti, all'altare dei SS. Rasio ed Anastasio.

Il Re era accompagnato dai generali Ponzio-Vaglia, Brusati e Cancera di Salasco e da tutti gli altri personaggi addetti alle Case civile e militare.

Dopo dieci minuti, scortata parimenti dai corazzieri, giunse S. M. la Regina Madre, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, dalla duchessa Sforza-Cesarini, dal marchese Guicciardi e dal conte Zeno.

Nel tempio i Sovrani furono ricevuti da monsignor Lanza, cappellano maggiore di Corte, da monsignor Bianchi, cappellano di Corte, dall'onorevole Sacconi, dal cav. Calza, del Ministero della Pubblica Istruzione, dal maggiore Mosca-Moschini, presidente del Comizio dei Veterani, dai veterani signature Silvio Arrivabene, principe Romolo Ruspoli, generale De Sonnaz, colonnello Filonardi, D'Alessandro, rappresentante il Comizio di Napoli, comm. ing. Marchetti, presidente del Comizio regionale toscano, colonnello Palma di Cesnola, col cav. Elia, comm. Nalli, comm. Rinaldi, cav. Magnifica. presid. del Sotto-Comitato dei Veterani di Terni, colonn. Giuseppe Piccinini, capitani Consiglio, Bello Vin. Festa, cav. Giuseppe Travaglini, presid. dei Veterani di Pisa, comm. Dr Benedictis, cavalieri Isidoro Wiel, rapp. del Comizio di Padova, Pilade Finocchi, di quello di Firenze, Castelnuovo, Paladini, Mozzoni, Simone Di Stefano, Peyla, Miltoni, Augusto De Simone, Carmine Laudolfo, Musso, Sviema, Lombardi, Bellagani, Bruffei, Menegoni, Mazziotti, Pisanelli, Tancredi e Di Biego e dal canonico Spada, preside del Convitto Nazionale. -

S. M. il Re, attendendo nel pronao l'arrivo della Regina Madre, si trattenne a parlare col senatore Massarucci e con il veterano Giuseppe Pancrini, di Fortuna, che fu colonnello del 23° regg. fanteria quando il Re in Napoli era comandante della brigata Como.

Il Re entrando nel tempio, dette il braccio alla Regina Madre.

Durante la celebrazione della Messa S. M. la Regina Margherita rimase costantemente in ginocchio.

Terminata la messa i Sovrani si avviarono alla tomba del compianto Re Umberto I, rimanendo per qualche minuti in raccoglimento. Dopo di che il Re si avvicinò ai veterani di guardia, principe Ruspoli, conte di Belforte, di Palermo, e Marchetti, e dopo avere parlando loro del servizio d'onore che con tanta abnegazione i veterani fanno alla foglia del sito compianto Sovrano, la Regina Margherita era visibilmente commossa.

Alla tomba del Re Vittorio Emanuele II prestarono servizio d'onore i veterani cav. Giuseppe Travaglini, i cav. Palma di Cesnole, Ettore Picciotti di Asti, cav. Mezzetti di Ponsole.

Alle 8,30, rispettivamente salutati dalla folla radunata nella piazza, i Sovrani lasciarono il Pantheon.

Appena partiti i Reali, gli alunni del Convitto Nazionale si recarono a visitare la tomba del Re Umberto.

I Sovrani al Sudario.

Nella chiesa del Sudario, artisticamente parata a lutto, ebbe luogo ieri mattina, alle 10, una solenne Messa di *Requiem* per il Re Umberto I.

Nel mezzo del tempio sorgeva un ricco tumulo, adorato di numerosi ceri, e sormontato dalla corona reale.

Alla Messa, cantata da monsignor Lanza, Cappellano maggiore di Corte, assistevano le LL. MM. il Re e la Regina Margherita, tutti i personaggi delle Case civile e Militare del Re, la marchesa di Villamarina in duchessa Sforza Cesarini, il marchese Guicciuli, il conte Zeno, i Collari della SSma Annunziata con Sorani di Rudinì e San Marzano, la Collaressa marchesa Di Rudinì, le principesse Pallavicini, di Paterno, di Venosa, dei Viviano Brancaccio, la duchessa Massimo di Rignano, la signora De Libero, il personale della Reale Casa, e molti altri.

Sotto la direzione del maestro Renzi venne eseguito *Kyrie*, l'*Agnus Dei*, e il *Pie Jesu* del compianto del prof. cav. Galli, direttore dell'Osservat. astronomico di Velletri, il *Dies irae*, dell'Haller, l'*Hosanna* del Terziani, il *Libera* dell'Assalonne, del Dalli, ed *l'Ave verum* del cav. Marchesini, tutto il mottetto *Pie Jesu*.

I Sovrani vennero ricevuti da monsignor Nitti, cappellano di Corte.

La via del Sudario era chiusa all'estremità da un doppio cordone di guardie di P. S. e carabinieri. Dirigeva il servizio il cav. Bondi, commissario del Distretto del Monti, coadiuvato dai delegati Luzzatti, Verzani, Marzullo e Luciani.

La messa di Stato al Pantheon.

Molta folla fin dalle 9 e mezzo attendeva in piazza del Pantheon l'arrivo dei ministri e di tutte le altre autorità.

Alle 10 e un quarto il tempio era già pieno.

Rappresentavano la Real Casa l'amm. De Libero, i maggiori Marciani e Todini.

Vi erano tutti i ministri in uniforme; tutti i sottosegretari di Stato in marsina. Fulci assente da Roma, la presidenza del Senato composta dei vice-presidenti Cannizzaro, Finali, dei segretari Taverna, Di Marzo, Mariotti, Di San Giuliano; i sen. Biaserna, Del Zio, Roux, Astengo, Silvori, Casana, Canonico, Cavasola, Monteverde, Toiaro, Rezia ecc.

La presidenza della Camera col presidente Biancheri, gli on. Stelluti-Scala, Biscaretti, Giordano-Apostoli, Lucifero, la Commissione incaricata di partire al funerale di Umberto I composta dei deputati Stefanco Aibani, Samarali, Bonacossa, Celli, Medici, Nofri, Piccolo-Cupani, Fortis, Spagnoletti, gli on. Di Laurenzana, Fasce, Frascara, Bracci, Testasecca, Tedesco, Barzilai, Podestà, De Amicis, Landucci, Fili-Astolfone, Rizza, Finocchiaro-Aprile, Gallo, Galletti, Lacava, Micheli, Miaglia, Valle Gregorio, Morandi, ecc.

Vernno le LL. EE. i ministri plenipotenziari baronе de Tuchet Enrico di Baviera, Van Loo Augusto del Belgio, De Carvalho E Vasconcellos Martins del Portogallo, Quichelberg de Waerebeke della Cina, le rappresentanze di tutte le Ambasciate accreditate presso il Quirinale.

Erano presenti tutti i generali residenti in Roma, fra i quali notammo Pecorai, comandante il Corpo d'armata, Mazza comandante la Divisione, Reggini, Saletta, Sismondo, Grillenzoni, Spingardi, Brusati, Maggiagalli, Guicciardi, Peyroleri, Avogadro di Quinto ecc. ecc., i colonnelli e l'amministrazione militare.

Per il Municipio il sindaco Prospero Colonna, che rappresentava pure la città di Venezia, gli assessori Cesoli, Castellani, Trompeo, Iacovacci, Polacchi ed il segretario generale cav. Lusignoli, ecc.

Per la Prefettura il prefetto Colmayer, il consigliere delegato comm. Ricci-Gramitto, i consiglieri Errante e Fattaccio e il cav. Spitalà della Giunta provinciale amm.

Per la deputazione provinciale il principe Barghese, il conte Bruschi-Falgari, il cav. De Mutia.

Per il Consiglio di Stato i sen. Saredo, Sereno e Manzoni.

Per la Corte di Cassazione il comm. Basile e il cav. Civitelli; per la Procura generale il comm. Martinotti; per l'Università il preside Cerruti, i profl. Campina, Buonaiuti, Schindler.

La rappresentanza del Comizio agrario era composta dell'av. Angelo Maria Palleschi, del cav. Ignazio Vannicelli e dei cav. Augusto Poggi.

Le tribune erano disposte nella stessa maniera dell'anno scorso. La direzione della solenne cerimonia era affidata al comm. Salice del Ministero dell'Istruzione ed ai cav. Nardi, Ronchetti, Bernardi, Silorata, Franchetti, Fiorentini e Cortesi, incaricati anche di ricevere le autorità, gli invitati, le signore all'ingresso del tempio e accompagnarle ai posti già destinati.

Il catafalco che sorgeva nel mezzo del Pantheon era come quello dell'anno scorso di forma circolare e su di esso furono poste le corone dei Ministeri, del Municipio dell'on. Zanardelli, delle madri dei bambini dell'Istituto Jolanda, delle Dame della Regina Margherita, dell'Ambasciata di Francia, del Consiglio delle Opere italiane, degli impiegati della Real Casa, di quelli della Casa di S. M. la Regina Madre, del reggimento cavalleggeri Umberto I, dei fornitori della Casa della Regina Madre, di Giovanni Lotter, della R. Università degli studi, della Polizia italiana, ecc.

Sul tumulo, dal baldacchino sormontato dalla grande corona regia, arricciolo di liste e frangie d'oro, scendevano alto largo bande di velluto nero, ricoperte abbondantemente di crespo, fodrate di cremisino, ricche delle alte antenne che reggevano alla sommità gigli d'oro.

Il feretro del tumulo stesso era nella sua parte superiore rivestita di velluto cremisi frangiato e listato d'oro.

Sulla base poggiava il sarcofago, ricoperto di una ricca coltre di velluto cremisi, sulla quale posavano lo scettro, la corona e il manto reale. In giro alla base ardevano quarantaquattro grossi ceri sostenuti da anelli in bronzo.

Dall'interno del baldacchino lampade elettriche effondevano fasci di luce sul catafalco.

Un plotone di corazzieri in alta tenuta faceva servizio intorno al tumulo e ai lati destro e sinistro dell'ingresso era schierato un plotone di granatieri.

La messa solenne di *requiem* fu celebrata da monsignor Bianchi, cappellano di Corte. Assistevano nel coro il clero ed il Capitolo della Basilica.

La parte musicale era affidata al bravo maestro Renzi che dirigeva i cantanti della Reale Accademia filarmonica romana.

Le note della dolcissima musica si spandevano sonore nell'ampiezza del tempio; maggiore non poteva essere l'impressione prodotta.

La cerimonia durò quasi 3/4 d'ora.

Il servizio di P. S., lodevolmente eseguito, era diretto personalmente dal Questore comm. Giuriati; all'interno dal comm. Travaglini, ispettore generale ai ministeri dell'interno, all'esterno dal cav. Sommariva, commissario di P. S. del distretto di S. Eustachio, coadiuvato dal delegato cav. Natolisi e da molti altri funzionari di P. S.

Il corteo delle Associazioni.

A piazza SS. Apostoli alle ore 17 si riunirono circa cinquanta Associaz. cittadine con bandiere e si recarono a deporre le corone al Pantheon.

Aprì il corteo la musica cittadina Scipione le Società dei Reduci dalle patrie battaglie « Italia e Casa Savoia ». Veterani del 1848-49, Garibaldini » Giuseppe Garibaldi », ex-bersaglieri « Lamarmora.

Chiudevano i Ricreatorii « Duca degli Abruzzi » e « Vittorio Emanuele III » e la Società di M. S. fra i porta-lettere.

Le rappresentazioni furono ricevute dai veterani don Romolo Ruspoli e dal cav. Lorenzo Domenico Piana.

Il corteo entrò dalla porta destra del cancello del Pantheon, girò intorno al tumulo, depose le corone, quindi si recò a piazza del Collegio Romano, ove una rappresentanza delle Associazioni intervenute si recò alla commemorazione dell'on. Quintino Sonnino.

Fra le corone portate dalle Associazioni ve ne sono delle bellissime e quasi tutte di fiori freschi. Splendida quella del Ricreatorio « Vittorio Emanuele III » degli operai del monumento a Vittorio Emanuele II, della Cooperativa costituzionale, dell'Educatorio « Girolamo Medici », delle Società di assistenza Sicilia d'Italia e Croce Bianca, delle Società dei pensionati delle guardie municipali, degli operai d'artiglieria, ecc.

Bellissimo il ricordo marmoreo dello scultore Boero, un medaglione artistico della Società XX settembre dell'Isola Maddalena, portata dall'Ass. Op. Costituzionale.

C'era anche l'on. Giordano-Apostoli.

Commemorazione al Collegio Romano.

Nell'aula magna del Collegio Romano affollata di un pubblico numeroso si elegante, per invito del Circolo Savoia l'on. Stanislao Monti-Guarnieri commemorò il compianto Re Umberto.

Alla breve cerimonia intervennero S. E. Biancheri, i generali Valcamonica, Dace, Caveglia, Menotti Garibaldi, Guicciardi, Grillenzoni, il sen. Todaro, il profl. Colmayer, il collonnello Marena comandante la legione Allievi CC., moltissime signore e signorine.

L'on. Monti-Guarnieri fu accolto da un lungo applauso. L'oratore cominciò:

Nella mia memoria il ricordo ! Favoleggiando ai bimbi dell'età novella diranno le madri italiane l'agonia, la strazio di quella empia notte, che parrà una leggenda, e gli educatori del popolo, dai banchi della scuola, ai cenacoli attenti, attenti, rescriveranno la barbarie inaudita, mentre la storia, che è maestra, passerà superba, gigantesca, bestemmiando i vili, fuggendo i felloni, maledicendo i falsi e i bugiardi.

L'ora delle responsabilità non è giunta troppo rapido fu l'errato malvagio, troppo vivo, troppo forte, troppo prepotente è il dovere che ci domina tutti, che tutti ci avvince nella comunanza e nella immensità della sventura, ma l'ora, o signori, verrà, perchè il tempo non falla, perchè il destino delle cose è immutabile, perchè il Dio che governa, che sfianna a che consola, è Dio di verità e di giustizia.

L'oratore quindi con efficacia di parola e con grazia di colorito, ricordò la tragedia di Monza e il grido di dolore che all'annunzio di essa si ripercosse da un capo all'altro d'Italia.

Tratteggiò quindi la vita di Umberto I come monarca e come soldato.

Ricordò anche le grandi virtù civili del secondo Re d'Italia, rievocando gloriosi episodi con rifiessi e riferimenti storici ed osservazioni d'ordine sociale e politico acutissime.

Ritorno la figura del monarca nell'intimità della reggia, e riavvicinando questi tratti al dolorono epiodio di Monza.

In fine analizzò l'ambiente nel quale l'assassinio del Re fu premeditato, tracciando severo rampogno per il passato e più severi ammonimenti per l'avvenire.

La psicologia del delitto politico fu rilevata con evidenza meravigliosa nonchè il carattere dell'apologia del delitto di Monza, l'orature si assolló violentemente.

Ricordò anche la preghiera dolcissima dalla Regina Margherita per il suo Re.

« Abbraniamo pure — disse — lo bandiere, o signori, e diamo ancora al Re morto la nostre lacrime più pure ed i nostri fiori più olezzanti.

La nostra missione però non è compiuta dando alla sua salma la gloria del Pantheon! No! La visione del Re sanzuisato, che nessuna bara d'oro o d'argento potrà mai serrare fortemente, che nessuna coltre trapunta di preziose gemme potrà mai coprire ecceamente, che nessun marmo potrà mai ricordar nobilmente... questa visione di Re — sanguinante — sotto la pallida luce delle stelle — allo scoperto — nel petto squarciato, sulla terra umida e rossa, rimarrà sempre scolpita, vigilante negli occhi della nostra mente, mentre per altre lotte e per altre conquiste saremo chiamati a combattere.

No, non è solo dando fiori o preghiere che si onora il nostro Re.

Egli volle la patria grande e felice e tale noi dobbiamo volerla.

Egli volle l'impero della legge, e noi l'Impero della legge dobbiam mantenere in tutti gli ordini dello Stato e in tutte le funzioni della vita pubblica. Noi dobbiamo infine difendere le istituzioni contro tutte le insidie e contro tutti gli assalti!

Non più debolezza, non più dubbiezze, non più sottigliezze che travagliano ed impoveriscono la patria: la fede nostra si rafforzi, s'ingrandisca e si propaghi benefica, feconda, nobilissima nelle scuole, nelle officine, nei campi.

Oggi non è suo posto e sotto la sua bandiera!

Stringersi attorno alla dinastia dei nostri Re, vuol dire amare, amar fortemente la patria — amarla nel suo nome — nella sua lingua — nelle sue glorie — nell'infinita speranza dei suoi mesti e nell'azzurro infinito del suo cielo — nella voce lontana, misteriosa dei suoi morti!

E riposiamo con il fervore di tutta l'anima nostra e con l'entusiasmo di tutta la nostra fede, l'invocazione dolcissima del poeta:

Bianco croce di Savoia,
Nostro orgoglio e nostra gioia,
Dio ti salvi e salvi il Re

L'oratore frequentamente interrotto da applausi, venne salutato alla fine da una lunga ovazione.

Fu quindi l'assunta della rappresentanza del Governo, senza che alcuno potesse spiegarne la ragione. La cerimonia riuscì imponente e di ciò va lode ai signori Rimondini e Cisotti.

NELLE PROVINCIE.

(S) **Monza**, 29. — In occasione del secondo anniversario della morte di Re Umberto, la Giunta municipale pubblicò un patriottico manifesto, invitante la cittadinanza ad onorare la memoria del compianto sovrano.

Alle 9 di stamane nella sede del Municipio si formò un imponente corteo per recarsi in preciso pellegrinaggio al luogo dove avvenne il regicidio.

Vi presero parte il sotto-prefetto, il sindaco, la Giunta comunale, il generale Puli, i deputati Pennati e Silva, i giudici di altre Comuni, le altre autorità civili e militari, le rappresentanze dei municipali, quelle degli operai, militari, ginnastici e scolastici con bandiere.

Il corteo, preceduto e seguito da un drappello di pompieri, attraversò la città fra gli applausi di popolo numeroso.

Dalle case avventolano innumerevoli bandiere abbrunate.

Il corteo giunse alle ore 10 sul luogo del regicidio, dove stazionava molta folla fin dalle prime ore del mattino.

La bandiere dopo essere state inclinate davanti la croce, vennero disposte attorno allo stesso che racchiude il campo sul quale sorgerà la Cappella espiatoria, mentre a pochi passi dalla croce si deponevano numerose e splendide corone ed il concerto municipale alternava inni funebri colla marcia reale.

Quivi il sindaco Guidoni pronunziò commoventi ed applaudite parole.

Poscia le autorità e le rappresentanze si recarono al Duomo, dove fu celebrata una messa funebre in suffragio del compianto Re ad iniziativa della signora municipi.

Alle ore 11 la semplice e mesta commemorazione era terminata.

(S) **Torino**, 29. — Gli edifici pubblici, governativi e comunali ed i Consolati hanno issato bandiera a mezz'asta.

Nella R. Cappella della S. Sindone fu celebrata una Messa funebre a suffragio di Re Umberto, alla quale hanno assistito le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e la Principessa Letizia.

Torino, 29, ore 15.35 — (*ermam*). Alla funzione religiosa hanno assistito le dame e i gentiluomini della Casa reale e Ducale.

Tutte le sonioni straniere della Esposizione hanno issato ogni bandiere abbrunate. La Sezione Americana ha esposto anche il ritratto del Re, velato di crespo.

(S) **Milano**, 29. — Ad iniziativa del Comitato popolare, presieduto dal senatore generale Genova di Revel, venne celebrata stamane, nella Basilica di San Navaro, una messa funebre in suffragio di Re Umberto.

Vintervenuero il Profetto, il Procuratore generale, il Comandante il Corpo d'armata, le altre autorità civili e militari, il senatore Pauli, molte signore numerosi invitati, le rappresentanze dei Sodalizi e degli Istituti di beneficenza e gran folla.

Sul frontone del tempio, parato a lutto, si leggeva un epigrafe ricordante l'Augusto estinto.

Sugli edifici pubblici e privati sono issate bandiere a mezz'asta.

(S) **Genova**, 29. — Gli edifici pubblici e molti privati hanno la bandiera a lutto.

Nella Chiesa cattedrale di San Lorenzo ebbero luogo solenni funebri in memoria di Re Umberto.

Vintervennero tutte le autorità civili e militari, i senatori Domiziani e Pasquali, i deputati Pizzorni, le rappresentanze dell'Università, delle Associazioni cittadine e delle Opere pie, numerosissimi ufficiali di terra e di mare e grande folla.

Genova, 29, ore 12.40 — (*Alfa*). In San Lorenzo ufficiò mons. Pulciano.

Il Circolo Umberto I ha pubblicato un manifesto patriottico in cui ricorda le virtù dell'Estinto.

(S) **Livorno**, 29. — Tutti gli edifici pubblici e molti privati sono parati a lutto.

A cura del Circolo Savoia, stamane, fu deposta una corona di alloro con nastri neri sulla lapide eretta sopra al Palazzo provinciale in memoria del Re Umberto.

Nel Duomo venne celebrata una Messa funebre. Vi assistevano le autorità civili e militari e numerosa pubblico.

Furono pure celebrate Messe funebri in altre chiese.

Ieri sera, alle ore 19, un lungo corteo, composto di varie Associazioni con bandiere e preceduto dal concerto cittadino si recò alla Stazione marittima ove si trova il busto in marmo di Re Umberto.

A cura dell'Associazione dei Giovani monarchici vi fu deposta una corona di fiori e fu pronunciato un applaudito discorso rievocante la figura del compianto Re.

Il Monumento di Porto Venere.

(S) **Porto Venere** 29. — Per iniziativa di un Comitato sorto in Porto Venere, il 20 settembre 1900, presieduto dal senatore comm. Giovanni Cappellini, fu inaugurato un monumento per eternare la memoria del Re buono e isole.

Il monumento, opera dell'illustre scultore Raffaello Romanelli, sorge sulla piazza del Municipio intitolata al Re Martire.

All'inaugurazione assistettero col rappresentante di S. M. il Re, ammiraglio Frigerio, tutti gli ammiragli presenti in dipartimento, i capi di corpo e una rappresentanza di ufficiali delle diverse armi e le autorità civili.

Rendevano gli onori una compagnia armata della difesa del Varignano e la musica del corpo R. E.

Dopo un ricevimento in municipio, con intervento delle rappresentanze delle Società e di numerosi ufficiali dell'armata e dell'esercito, il corteggio si recò alla piazza *Umberto*, che, gremita di popolo, presentava un magnifico colpo d'occhio.

Appena salite le autorità sul palco al segnale di *attenti* venne tolta la tela; le musiche suonarono, la truppa e le bandiere salutarono e la folla prorupse in applausi.

La regia nave *Messaggero* eseguì le salve regolamentari.

Indi il senatore Cappellini pronunziò un bellissimo discorso inaugurale, terminando col consegnare il monumento al Comune.

Il sindaco Tori, tra la viva commozione, ringraziò il Comitato, a nome del Comune, del gentil dono, assicurando che verrà conservato gelosamente.

Quindi le autorità sottoscrissero l'atto di cessione redatto dal notaio barone Lavinio Pisongari.

La cerimonia ebbe termine alle 19.

Nell'Eritrea.

(S) **Asmara**, 29. — Stamane, nella chiesa cattolica di Asmara, fu celebrata una Messa funebre in suffragio di Re Umberto.

Vi hanno assistito il Governatore on. Martini, e le autorità civili e militari con numerosi capi indigeni.

Le truppe facevano il servizio d'onore.

All'estero.

(S) **Parigi**, 29. — Ricorrendo l'anniversario della morte di Re Umberto, nella Cappella italiana di *Rue des Thermes* fu celebrata oggi una messa espiatoria.

Assistevano alla mesta cerimonia l'ambasciatore Tornielli, tutti i membri dell'Ambasciata e parecchie notabilità della Colonia italiana

Politica e Diplomazia

Berlino, 29, ore 12.45. — Secondo i giornali il principe ereditario Federico Guglielmo si recherà il 10 settembre direttamente a Szarvar, per assistere alle grandi manovre autumnali dell'esercito austriaco

E' però ancora probabile che il principe si recherà prima a Vienna, ove sarebbe ospite dell'imperatore d'Austria, per alcuni giorni.

Pietroburgo, 29, ore 20. — Le *Novosti* dicono che il governatore militare di Cronstadt ha ricevuto dal Presidente della Repubblica francese 500 rubli per i poveri.

(S) **Londra**, 29. — Un dispaccio da Bruxelles al *Morning Post* annuncia che il dott. Rupper, il quale visitò attualmente Berlino, Vienna e Roma è incaricato della missione di negoziare un trattato speciale con le Potenze della Triplice alleanza per la protezione delle Colonie olandesi.

Berlino, 29, ore 12.30 — Sotto il protettorato del granduca Alessandro Michailowitsch, si terrà a Pietroburgo nel 1903 la prima Esposizione d'arte e d'industria slava antica.

Crisi in Serbia.

(S) **Belgrado**, 29. — Nella riunione dei deputati radicali, tenutasi ieri, il presidente della Scupstina, Stanojevic, dichiarò che rassegnerà le sue dimissioni.

Gli intervenuti presero atto di questa sua dichiarazione.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra**, 29. — *Camera dei Comuni* — Rispondendo ad analoga interrogazione il Primo ministro Balfour dice che l'ammiraglio non invierà nuove istruzioni onde utilizzare maggiormente Corfù come stazio no navale.

Il ministro delle Colonie, Chamberlain, comparendo per la prima volta dopo l'accidento di vettura toccatogli, è calorosamente applaudito.

Sir H. Campbell Bannerman, capo dell'opposizione, lo felicita vivamente.

Chamberlain, rispondendo ad una interrogazione di Campbell-Bannerman, dichiara che mai il Governo abbia un compito più difficile di quello che ha nell'Africa Meridionale. Esso infatti deve ristabilir re l'ordine facendo uscire il paese da uno stato caotico, deve dissipare le minicisie del passato e preparare la via ad una prosperità. Per ciò fare occorre una nuova amministrazione, nuove corti e tribunali; occorre far rinascere la simpatia fra gente e gente, rimpatriare gran parte della popolazione ristabilire un sistema d' imposta equo per tutti ed incoraggiare le industrie.

Il ministro continua dicendo che il proclama il quale confiscava i beni dei boeri e graziando del fatto che i boeri deposero le armi. Il Governo si riserva il diritto di rifiutare il ritorno nell'Africa del Sud alle persone reso sospette dal loro atti e di espellere quelle che vi sono ritornate.

Il Governo non permetterà inoltre alla lealtà del paese (applausi).

Il rimpatrio immediato e completo dei prigionieri è impossibile. Il Governo ritiene che si potrà stabilire un amministrazione autonoma più presto che non si creda. Per ora bisogna dare la maggior parte della rappresentanza del paese ai funzionari ingiesi.

Trusts e monopoli.

(S) **Montréal**, 29. — La sezione marittima del *Board of trade* ha tenuto una riunione per protestare contro l'intenzione del Governo di accordare una convenzione alla « Canadian Pacific Railway » alle scopo di stabilire un servizio rapido transatlantico, che creerebbe un monopolio più importante di quello che è e che potrebbe divenire la combinazione di Pierpont Morgan.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 29 contiene:

Legge per modificazioni alle disposizioni concernenti le opere idrauliche di 3., 4. e 5. categoria — R. D. che approva l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Teramo — Disposizioni fatte sul personale dipendente dal min. della guerra.

Elenco degli stampati di ripeso ad ex-insegnanti, loro vedove ed orfani, conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione del Monte Pensioni per gli insegnanti elementari in adunanza del 11 luglio — Elenco dei posti literinsti nella sezione ostiva d'esami della Scuola Superiore di Commercio di Bari — Divieto d'esportazione.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Boll. Uff.* pubblicatosi ieri reca:

Avviso riguardante gli stampati per i vingri degli impiegati sulle ferrovie — Regio decreto col quale è nominato un secondo posto di notaro nel Comune di Biasecia — Avvertenza per graduatoria generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto.

Giudici. — Sorrentino Alberto da Salerno a Napoli — Cosorullo Fortunato da Napoli a Salerno — Sirolli Filomeno da Velletri a Frosinone — Cimpoy Giovanni Battista da Frosinone a Velletri — Bonalla Nicola da Milano a Roma — Beretta Angelo da Sondrio a Milano — Montali Armando da Torino a San Miniato.

Pretori. — Aliberti Gabriele dal VII al III mand. Torino — Sutera Gustavo da Carignano al VII mand. di Torino — Taglietti Angelo Ettore da Vià a Carignano — Iolleto Domenico da Capestrano a Pacentro — Sasso Giovanni da Tricarico a Pontelandolfo — Tamponi Giovanni da Cogliari a Nuoro — Porru Dessi Giuseppe da Milis a Cagliari — Monica Dante da Garlasco a Diamantina da Verona — Ferrari Francesco da Pontelandolfo a Gandia Sanfermando — Scimeni Gaetano da Ovada al I mand. d'Asti — Miglino Gaetano da Varzi a Ovada — Caggiano cav. Silvio da Cotiuri a Varzi — Sarno Vittorio da Sacco al I mand. di Verona — Ravizza Adalgiso da Valdagno a Rovigo — Placidi G. Battista da Capestrano a Francavilla a Mare — Cocuzza Giuseppe da Portotorres a Sorso — Canessa Antonio da Sorso a Portotorres — Cardella Arturo da Valguarnera Caropepe a Cimino — Forte Paolo da S. Sosta a Valguarnera Caropepe — Messa Gian Carlo da Gravedona nominato giudice a Sondrio.

Agg. giudiziari — Zaffiro Agostino dalla proc. di Messina a quel trib. — Leotini Vincenzo dal trib. di Messina a quella proc. — Prigioni Francesco dalla pr. di Voghera al trib. Tortona.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Genova 29, ore 12.40. (*Ador.*). — Sul piroscafo *Regina Margherita* proveniente da Buenos Ayres fu arrestato Raffaele Nassuiti, di 22 anni, da Lanzano, che era stato condannato in contumacia a 18 anni di reclusione per avere ucciso Filippo Morgione per una questione di giuoco relativa al pagamento di mezza lira.

— Giulio Pitto di nove anni mentre pescava sull'orlo di una vasca nella Villa Rosazza cadde nell'acqua e si annegò.

— Amelia Belloni, di 17 anni, s'è uccisa per amore con la tintura di arnica!

Cagliari 29, ore 14.30. — Un terribile incendio distrugge da ieri i boschi o i seminati di un vastissimo territorio nel circondario di Lanusei e minaccia villaggi e cascine. I danni sono già rilevanti.

Treviso 29, ore 15. — In Lozzeno il fuoco ha distrutto la casa colonica del sig. Bellini. I danni sono rilevantissimi.

Milano, 29, ore 16.30. — Il tenente di cavalleria Marchiafava, appartenente alla guarnigione di Gallarate, rimandato offeso dai commenti che *Il Popolo*, periodico repubblicano, aveva fatto seguire alla notizia che gli ufficiali avrebbero mancato di abbandonare il Club-bergo del Leon d'oro ove il padrone avesse continuato ad alloggiare il segretario della Camera del lavoro, mandò a sfidare l'autore della lettera e il direttore del giornale.

Ambedue questi dichiararono di non voler dar conto di considerazioni d'ordine generale e politico circa l'eventuale militarista.

Il tenente Marchiafava [illegible] non fiori sopra una terrazza e [illegible] mise impigliata con una mano in un reticolato d'ottone.

Fu soccorso dai parenti e condotto poi all'ospedale, per la gravità del caso. Colà le appartenne due falangi.

— Carlo Contemi, fuochista di 20 anni, cadde da una finestra del terzo piano. E' in fin di vita.

— Le gesta dei teppisti continuano ad allarmare la città. Iersera sei di essi, dopo aver mangiato e bevuto in un osteria del Viale della Porta Vigentina, si rifiutarono di pagare.

Alle rimostranze del padrone risposero malmenandolo e rompendo le stoviglie. Poi furono mortalmente ferite coi colpi di coltello il fratello del padrone che s'era intromesso.

Napoli, 29, ore 17.50. — Un inserviente del serraglio di bestie feroci, certo Ferrari, perigliò stamane e stato ferito nel capo, con una zampata, da una tigre, mentre le porgeva il cibo.

Sarzana 29, ore 17. — Il marinaio Orsini, condannato testè all'ergastolo dal Tribunale di guerra, è rinchiuso attualmente in queste carceri, è stato assegnato al Penitenziario di Santo Stefano. Più volte egli s'è detto pentito del delitto.

Firenze 29, ore 18. — Si ha da Fiesole che Giuseppe Bianchini, di anni 35, ha ucciso di coltello, durante un diverbio per cose da nulla, Adamo Pasqui, restituzionante, falegname.

Venezia, 29 ore 18. — Per debito di corrispondente vi riferisco la voce circolante insistentemente che Tecchio e Manzato in seguito all'esito delle elezioni hanno intenzione di presentare al Consiglio dei ministri le loro dimissioni da deputati.

Congresso di telegrafisti.

Bologna, 29. — Stamane, nella sede dell'Associazione degli Impiegati civili, è stato inaugurato il I. Congresso Nazionale dell'Associazione professionale telegrafica.

Elezioni amministrative.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Sora, 28. — Alla vigilia delle elezioni giunsero qui l'on. Di Lauzenzana e due avvocati del partito socialista napoletano; parlarono a un popolo sterminato nella gran sala del Municipio.

I due della Lega di Napoli presero sì gran dati molto da fare per dar vittoria alla lista da essi proposta. Avevano tappezzato di manifesti, più o meno di fuoco, i muri delle case: minuccio ai preti, perchè si astenessero dal voto; blandizie ai gonzi, perchè sbeggiassero i socialisti che sarebbero i liberatori dalla tirannia aristocratica! Ma la sconfitta per loro è stata vergognosa. Quest'oggi cantilleni e donne scalze, con forse ha date al capo di lista, *cinquanta centesimi* per ciascuno, si sono i signori e i preti. Ma il fresco della sera calma la teste infocate!

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Firenze, 29, ore 18. — Lo sciopero dei muratori si è esteso ai paesi vicini. Però la calma non è stata turbata.

Milano, 29, ore 16.30. — Lo sciopero dei carrettieri continua. Questi autorizzarono ottanta compagni loro ad adempiere al servizio della Società Vespasiana, la quale aveva promesso di accogliere le domande degli scioperanti.

Gli scioperanti pubblicano un manifesto nel quale affermano che i proprietari elevarono le tariffe alla chiesta facendo credere che ciò fosse conseguenza dell'aumento dei salari, che furono invece elevati del solo 10 per cento.

Milano, 29, ore 24 — Trentacinque carrettieri reclutati da Gondrand a Torino, recatisi stamane alla Camera del lavoro, fecero causa comune con gli scioperanti.

— Stasera alcuni ex-tipografi della Ditta Vallardi, ove da mesi perdura lo sciopero per inosservanza della tariffa, dando luogo a spiacevolissimi incidenti, scatenarono il compagno Ferdinando Mosti, apostrofandolo col titolo di *krumiro*.

Questi riposo per le rime; ma quelli le conciarono in modo modo costringendole a riparare alla Guardia medica.

Furono quasti un arresti.

La pratica del rimedio.

Trovato il veicolo della febbre malarica; in zanzara *anofele*; trovato un rimedio semplice, pratico, non fastidioso, di efficacia sicurissima; l'*Esanofele*, non stranno che ci sentiamo bene in mente il vero quotidiano grido, in questa stagione pericolosa, la cura, e si può dire vinto il nemico.

Non è che basti il chinino: *si solo chinino non basta*, specialmente nelle recidive, e precisamente nelle recidive causate i sostituti dalla febbre malarica. Insomma — grave alle recidive — d'anno in anno. Dunque, addosso alle recidive, ma non col solo chinino, bensì con chinino, arsenico, principi amari, cioè con l'*Esanofele*.

Se si tratta di persone che abitano già la febbre, o l'abbiano avuta di recente, o che avendola avuta mai lo tempo la non se ne credano completamente libere, esse debbono fare *quindici giorni* di cura molto densa *intensiva*, prendendo, sempre di buon mattino, le pillole di *Esanofele* nelle dosi prescritte, secondo l'età, dalla circolare accluna in ogni confezione. Ultimati i 15 giorni di cura intensiva, si comincia subito, sempre facendola di buon mattino, la cura *profilattica* con le norme seguenti: per i bambini fra i 3 e gli 8 anni, mezza pillola al giorno; per quelli tra gli 8 e i 15 anni una pillola al giorno; per gli adulti al di sopra dei 16 anni due pillole al giorno. Se si febbre si presenta ancora, ripendere subito la cura *intensiva*.

Al termine del mese, al direttivo dei quattro anni invece delle pillole si dà l'*Esanofelina*, preparate liquide, non sgradevole, contenente, come le pillole, arsenico, chinino, stricnina e succhi amari. Anche per questa non ha avuto o ebbero la febbre, si fa la cura *intensiva intensiva*, con le regole indicate sui flaconi. Finita la cura intensiva si comincia subito la cura *profilattica* con l'*Esanofelina* nelle dosi prescritte. La cura *intensiva*, e quella *profilattica* con l'*Esanofele* e con l'*Esanofelina* hanno dato risultati splendidi, meravigliosi, negli anni 1900. 1901, e le memorie scientifiche concernenti gli esperimenti di Grassetto, di Sarrichedin in Sardegna, di Treporti, di Ostia e di altri luoghi confermarono luminosamente che contro la febbre malarica vi è nell'*Esanofele* e nell'*Esanofelina* il rimedio sovrano, meraviglioso, sicuro. Ma le regole sudette, alla portata dei malati e delle loro famiglie. Bisogna decidersi prontamente. In questi mesi di pericolo, e con l'*Esanofele* si può stare certi, meno specialissimi casi, di ottenere l'immunizzazione contro il flagello malarico.

Dott. *A. P.*

Nella Martinica.

(S) **New-York**, 29. — Telegrafano da Kingston che dal 21 corrente sono avvenute alcune piccole eruzioni del vulcano *La Soufrière*. Fa pure avvertita una scossa di terremoto accompagnata da una tromba marina al Nord-Est dell'isola.

Drammi di terra e di mare

Un incendio.

Tours, 29. — Un incendio si è manifestato nel convento dei Francescani a Chinon e nell'Asilo dei vecchi e degli orfanelli.

Si dovette far accendere alcuni parulitici dalle finestre per salvarli dalle fiamme.

Il colèra al Cairo.

(S) **Cairo**, 29. — Ieri furono constatati 37 nuovi casi di cholera con 27 decessi al Cairo, 19 casi con 15 decessi a Muska ed un caso a Crisk.

Terremoti.

(S) **New York**, 29. — Una scossa di terremoto fu avvertita nella regione del Medio Missuri. Tre scosse furono sentite in California e cagionarono grande panico ma nessun danno.

Un incendio a bordo.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Napoli, 29, ore 17.50. — Il piroscafo *Liguria* [illegible] [illegible] [illegible]

Sports

La passeggiata della Società ginnastica "Roma". — Domenica si effettuò l'annunciata gita della « Roma » ai Castelli Romani.

Un gruppo di soci, fra i quali il segretario sig. Brigoli, ed i signori Margaron, Guan, Benigni Meravigliia, Willy, insieme al prof. Tiè, partirono dalla stazione di S. Giovanni alle ore 5.50. Scesero a Castel Gandolfo e per Palazzolo si diressero a Genzano.

La strada, quasi completamente ombreggiata in mezzo alle macchie di castagni, fu deliziosa per i giuanti, che non s'avidero neppure del lungo percorso.

A Genzano i giuani furono ricevuti dal sig. « Tòrti, direttore sportivo della Società ginnastica « Alba » di Albano, il quale fu largo di cortesie alla « Roma » e degli inizi di guida per il resto della giornata. Dopo un bagno nelle acque opaline del severo lago di Nemi, i giuani si riunirono a banchetto nella rinomata trattoria Tòrti. Il pranzo fu inappuntabilmente servito da gentili proprietari. All'arrosto brindò il prof. Tiè all'educazione fisica e presidende occasione dalla presenza del socio Willy dei Grigioni, rivolse un saluto alla libera Elvezia. Il sig. Willy rispose ringraziando e gridando: « Viva l'Italia ».

I giuanti, dopo un breve riposo alla macchia di Galero, proseguirono per Ariccia, Albano, Castello, da dove, col treno delle 23, fecero ritorno a Roma.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano, il termometro centigrado Massimo 33,3 — Minimo 22.2.

La partenza dei Sovrani. — Ieri alle ore 16,40 S. M. il Re partì in treno speciale diretto a Racconigi. Lo accompagnano gli aiutanti generali Brasati, Camera di Salasco, Ponzio Vaglia, il tenente colonnello Robaglia, il cerimoniere marchese Cordini di Lauriaco e il dott. Quirico.

Grande stuolo erasi radunato alla stazione il sindaco Colonna, l'ammiraglio De Libero, il maggiore Pagliero ed il comm. Lambardi.

La Regina Margherita riparti pei Piemonte alle 17,46, accompagnata dalla marchesa di Villamarina, dal conte Zeno e dal march. Guiccioli.

Alla stazione fu ossequiata dal sindaco, dalle principesse Brancaccio, Di Belmonte, e Pallavicini, dal marchese Caprarica del Grillo e dal comm. Lombardi.

Un omaggio alla Regina Madre. — Il segretario della Principessa Mangiagalli di Catania presentò alla marchesa di Villamarina con incarico di farne omaggio a S. M. la Regina Margherita un *album* contenente 200 firme delle signore catanesi e sotto pergamene di riuscita fattura del coste Vivian.

Il dono è rinchiuso in un cofano di noce finemente intagliato avente agli angoli quattro aquile in giro il nodo reale col motto: *Fert*.

All'augusta Sovrana il dono riuscì accettissimo.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il nepote del cardinale Ledochowski, il procuratore delle monache di S. Cecilia che gli presentò la lana per i S. Pallii, e in udienza di congedo il signor Rothenan ministro di Prussia presso la S. Sede.

— Il Papa ha nominato il cardinale Gotti, prefetto della Propaganda, il cardinale Di Pietro, prefetto dei Vescovi e Regolari, il cardinale Vincenzo Vannutelli, prefetto del Concilio, e il cardinale Agliardi, prefetto della Congregazione del Concilio Regolari Scalzi della Croce, fu tenuta la Congregazione antipreparatoria dei Riti per discutere il dubbio sulle virtù dei beato.

La Banca Mutua Popolare e la cedibilità del quinto sugli stipendi. — Ieri il Consiglio di amministrazione della Banca Mutua Popolare di Roma (in piazza Poli 42) ha tenuto seduta sotto la presidenza dell'on. signor duca Leopoldo Torlonia. Oltre alle diverse materie d'ordinaria amministrazione, il Consiglio si è occupato della opportunità che la Banca cooperi a favore della classe degli impiegati governativi all'applicazione della legge sulla cedibilità dei quinto degli stipendi.

Il Consiglio, avendo riconosciuto questa opportunità, e nel vivo desiderio di secondare le vedute del presidente, ha incaricato il direttore della Banca, sig. cav. Enrico Ferrile, di studiare un piano per il quale ciò possa avere effetto, assicurando alla Banca medesima anche i mezzi necessari.

Lo stesso Consiglio inoltre si è mostrato disposto a proporre, se necessaria, qualche modificazione allo statuto, affine di conseguire più largamente lo scopo.

Ha poi pregato il prefato sig. duca Leopoldo Torlonia, ad avviare trattative con una importante Compagnia di Assicurazioni sulla Vita, per ottenere che, contro conguo compenso, quella esclusivamente di essa per le assicurazioni relative alla cedibilità del quinto, detta Compagnia s'impegni ad accordare una sensibile riduzione di tariffa, per i premii da pagarsi agli assicurati.

I Ricreatorii a Umberto I — Domenica prossima i Ricreatorii di Roma si riuniranno nell'aula magna del Collegio Romano per assistere ad una commemorazione. Quindi si recheranno alla tomba di Umberto I per deporvi una corona.

Ricreatorio Savoia. — Stamane il Ricreatorio « Scuola » si recherà a deporre una corona al Pantheon.

Un incidente al Pantheon. — S. E. il ministro del Brasile si sentì male durante la messa di requie celebrata oggi al Pantheon. Venne accompagnato alla propria carrozza e condotto alla sua abitazione.

La targa d'onore — Oggi alle ore 17 al ministero di agricoltura si apporrà la targa d'onore per la scoperta della cura della alla epizootica.

Per il Tevere. — Il *Giornale dei Lavori Pubblici* scrive:

La piena del Tevere del 1900, che abbattè in Roma 400 metri di muraglione, e recò tanti danni, guastò anche l'argine di riva sinistra presso Ostia.

Vennero subito compilati dei progetti per riparare a questi ultimi danni, ma finora non si è posto mano ad alcun lavoro.

E urgente provvedere, poichè una piena potrebbe danneggiare gravemente anche distruggere i preziosi avanzi romani dell'antica Ostia. Vogliamo sperare che i lavori di rafforzamento dell'argine saranno condotti con la massima rapidità e nel modo migliore, e confidiamo nell'opera sollecita ed efficace del Ministero dei lavori pubblici.

Educatorio Giacomo Medici. — Ieri mattina nei locali delle scuole comunali in via della Gisterna in Trastevere, s'inaugurò l'Educatorio Giacomo Medici, che sarà per iniziativa dell' Unione Costituzionale.

L'avv. Pietro Baccelli nella vesta di presidente dell'Educatorio stesso pronunciò il discorso inaugurale, accennando agli scopi che si prefigge. Il discorso fu vivamente applaudito.

Gli alunni dell'Educatorio consumarono quindi una refezione.

Questo Educatorio conta già sessanta alunni, che vestono una elegante divisa.

Ne furono l'anima il presidente Baccelli, i vice presidenti Guadagnoli e Flamini che tante amore dedica nel raccogliere le forze monarchiche di Trastevere.

Fu l'avvio a mandare in omaggio a S. M. la Regina Margherita che accettò già il patronato dell'Educatorio.

La inaugurazione ufficiale, che per la triste ricorrenza non potè effettuarsi ieri venne rinviata al XX settembre.

Intanto ieri per la prima volta gli alunni dell'Educatorio comparvero al pubblico, prendendo parte al corteo delle Associazioni al Pantheon e deponendo sulla tomba del Re Buono una magnifica corona.

All'Istituto Yolanda Margherita di Savoia. — Ieri venne celebrato una mesta in suffragio del compianto Umberto I nell'oratorio dell'Istituto Yolanda Margherita di Savoia, presenti i bimbi ricoverati nell'Istituto e le più nuove che con tanta cura attendono alla loro istruzione.

Camera di commercio. — Oggi la Camera di commercio è convocata in sedute pubblica.

Assidente Massimo per gli ordini degli impiegati. — In seguito alla rinnovazione delle cariche sociali testè deliberata dal Comitato centrale e dal Consiglio direttivo, l'amministrazione centrale dell'Assidente è rimasta così costituita:

Presidente: on. Gianturco.

Vice-presidenti: comm. Pis e cav. Zapolloni.

Segretari: cav. Conti, rag. Spillmann — Ragioniere: rag. Isaito.

Consiglieri: cav. Bettini, rag. Buti, cav. Cassini, cav. Delmati, cav. De Paola, cav. Fessi, Pancher, cav. Gaibani, cav. Angelini, ing. Lurwerch, cav. Marsellini, cav. Marchettini, cav. Monsa, cav. Piazzoni, cav. Pini, cav. Rovesano, rag. Verardini, cav. Vigorili.

Sindaci effettivi: cav. Fabbrini, cav. Martini, Ricasoli.

Sindaci supplenti: rag. Merline, rag. Scavizzi.

L'interprete sveve della musica Beethoveniana. — Il Tenore *Alessandro Bonci* scrive dell'Odol:

« Fra tutti i dentifrici da me adoperati ho trovato l'Odol il migliore ed il più attivo degli altri e me ne servo con molta soddisfazione ».

Scioppi per bibite: Buton, Piazza Trevi.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 26 luglio 1902.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti					Rimasti	
	U.	D.	T.	U.	D.	Guar.	Ferite	U.	D.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	474	192	666	118	1	34	30	1	1	325	162	487
S. Antonio	158	246	404	8	5	18	5	2	1	5	145	264	409
S. Galla	152		152	32		12				120		120
S. Giovanni		480	480		21		13	4	17		432	432
Lateran.	128	112	240	2	1	23	17	1	4	103	91	194
Consolaz.	78	80	160	2		3	2			80	69	81	160
S. Gallicano	60	126	186	3	1	2				57	126	183
	1250	1236	2486	30	28	93	67	8	23	1194	1125	2468

CRONACA POPOLARE.

Il Cronista è in ufficio da mezzodì alle 18 e dalle 6 alle 11 p. m., per telefonare al "Popolo Romano", chiamare il numero 1237.

Comitato per l'allacciamento delle stazioni Trastevere-Termini. — Domani sera, giovedì, alle 9, riunione di urgenza della Commissione del Comitato per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Pro memoria ai signori deputati e senatori.
2. Circa la necessità e l'organizzazione di un nuovo Comitato.
3. Nomina di tre Commissioni parlamentare, provinciale e comunale per tenere viva l'agitazione in favore dell'allacciamento delle due stazioni.
4. Sostituzione di alcuni membri della Commissione del Comitato che si mostrarono poco attivi.

Per la presidenza
Alfredo Schiavetti, segretario.

Pro Sabina. — Il banchetto, che i Sabini residenti in Roma, offrono all'egregio avv. Giovanni Amici, presidente del « Pro Sabina, » per la sua elezione a consigliere provinciale, avrà luogo stasera alle 8 1/2 nel *Ristorante Bocale*, presso la Chiesa Nuova, dove si riceveranno le adesioni tutt'oggi fino alle ore 13. Si pregano i Sabini, gli Umbri-Sabini e gli amici personali dell'Amici d'intervenire numerosi a rendere questo tributo di gratitudine e di affetto a chi consacra tutta la sua attività e la sua intelligenza al miglioramento ed al benessere della Sabina.

Il ballo a Campo Verano. — In via Colada di Rienzo 133 abita il costruttore Giovanni Dono, d'anni 69, da Castelletto Ticino.

Da più tempo malato di spinite: soffriva orribilmente; per quanti fossero le cure affettuose delle sue figlie, Giuseppina, d'anni 42, maritata Albrieci, segretaria dell'a Unione delle donne cattoliche, abitante in via in Arcione 98, e Celso, d'anni 36, marittato al comm. Federico Cappelletti, impiegato al Ministero della finanza con magazzino di privative a Bari, non riuscirono a sollevare il Dono dall'abbattimento morale in cui era caduto per la prospettiva delle sue fine finite.

Ieri mattina alle 10 egli si recò a Campo Verano, alla tomba di famiglia; aprì il cancelletto e si esplose tre colpi di revolver, ferendosi al fianco sinistro e al mento.

Alle detonazioni accorsero i guardiani Vittorio Cecacci ed Ernesto Emiliani, che con la vetture n. 1361 condotta da Filippo Brighetti, unitisi alla guardia municipale Luigi Gallipeccoli, lo trasportarono all'ospedale di Sant'Antonio, dove le ferite furono giudicate guaribili in dieci giorni salve complicazioni.

Per sequestrato il revolver, calibro 9, in cui erano rimaste due cariche. Il suicida aveva indosso una lira e tre soldi, e una lettera sparta così concepita:

« Signor Commissario, Sono stanco di soffrire, meglio soffrire una volta che sempre. Avvisi i miei figli del passo che ho fatto. Dev.mo Giovanni Dono ».

Le figlie e i parenti accorsero per informarsi e per assistorio.

La suicida di via Palestro. — In via Palestro, 95, abita Vittoria Corteicchi d'anni 18 da Fojano (Arezzo) insieme a un suo zio; essi subaffittano una camera alla stiratrice Palmira Meli d'anni 17 da Colfano (Catanzaro).

Ieri mattina, alle 8 e mezza, mentre questa scriva, s'incontrò con Vittoria, e la baciò dicendole:

— Vai dalla mia padrona in via Principe Umberto n. 95, e fatti dà mia roba e tienla per te, tu poco avrò finito di soffrire.

— Ma scherzi...? che dici? — fece Vittoria ridendo, benchè l'altra non avesse l'aria di scherzare.

Non avere timore, tu sarai a posto alle labbra un bicchiere ricolmo di un liquido bianchastro, che poi si seppe essere lisciva, e ne inghiottiva il contenuto.

Vittoria fu svelta ad afferrare le braccia, ma non potè impedire che la compagna ne bevesse una parte.

Fu lei che la accompagnò poi all'ospedale di Sant'Antonio dove il caso risultò non grave, e tuttavia i medici si riservarono il giudizio.

Causa del triste fatto dispiacenti d'amore; nello sfondo del quadro c'è un furiere a nome Amedeo del 64° fanteria, acquartierato nella Caserma Ferdinando di Savoia in via di Porta San Lorenzo.

L'altro giorno questi aveva scritto a Palmira una lettera, che non si sa che cosa contenesse.

Un suicidio in via dei Serpenti — Ieri mattina, alle 9, in via dei Serpenti 111, la sarta Anesia Bernacchini, d'anni 21 romana, addolorata perchè il mastro Giulio Cocati, noto macellaro sortito da poco dal domicilio coatto, era stato messo in carcere, s'avvelenò col solito sublimato. Trasportata all'ospedale di Sant'Antonio, quei medici si riservarono il giudizio.

Il caffettiere preso a revolverate dal l'amante stanotte in via Eato. — Un tragico fatto avvenuta stanotte all'una in via Enio ei Prati di Castello.

Al secondo piano del palazzo n. 89 di quella contrada abita la vedova Rosina Asini, d'anni 40, romana, che da dieci anni è in relazione col caffettiere Alessandro Marchesini, d'anni 34, da Sigillo.

Costui abita in via Laurina 2, piano 2°.

Iersera, come suole fare spesso, si recò a trascorrere qualche ora presso Rosina, e le confermò ancora una volta la necessità per lui di troncare quella relazione.

Discussero in proposito a lungo.

All'una, improvvisamente Rosina si armò di un revolver che teneva accanto al letto, e accecata dalla passione esplose due colpi contro Alessandro, che li ricevette al petto e alla spalla destra.

Alle detonazioni accorsero due carabinieri, i quali trasportarono il ferito all'ospedale di S. Giacomo, dove lo giudicarono in pericolo di vita.

Rosina, che si era data alla fuga, fu arrestata per la strada dall'agente di P. S. Grifoni.

La rebellione di stanotte a Banco S. Spirito — All'una della scorsa notte una comitiva uscita dal *Caffè delle Alpi* in Banco Santo Spirito, all'angolo del vicolo del Curato, faceva chiasso sulla strada; la guardia municipale Alcide Frascarelli, di servizio nella farmacia notturna Bruti, situata di fronte al Caffè, li invitò a sfarla.

Uno della comitiva, l'oste Luigi Quaranta di anni 35 da Palestrina, lo mandò contro protestando, e impegnatosi una colluttazione, lo colse la scabola e quindi la atterrò.

La guardia Frascarelli, rialzatasi, esplose due colpi di revolver in aria per avere aiuto.

Accorsero il vice-brigadiere di P. S. Di Lollo e due guardie e liberarono il Frascarelli, arrestando l'oste Quaranta che continuava a tirarla pugni. Gli altri fuggirono.

La guardia Frascarelli riportò contusioni guaribili in otto giorni.

Le fiamme sorde-muta al Mandamento — Da più tempo la Cronaca ha dovuto occuparsi spesso di sosse ripugnanti provocate da una giovane sordo-muta, che girava la città; e per quanto volte l'avessero arrestata, e anche processata, non si era mai riuscito a indurre la polizia a rinchiuderla in qualche luogo.

La scorsa notte costei diede mostra a una delle solite deplorevoli pubblicità nei pressi della stazione ferroviaria a Termini; la guardia di P. S. in borghese Pajore la istituì a seguirla al Commissariato del Viminale. La sordo-muta, con le sue costanze, incominciò a urlare, a fare stranezze, tirando pugni, calci e morsi, tanto che si dovette condurvela a forza.

Nel corpo di guardia continuò a fare di peggio, e chiamati i militi della *Pubblica Assistenza Croce Verde*, caporale Ettore Lalini, capo-posto Ferrando Ponti, e Vincenzo De Luca, dovettero legarla su di un duro tavolo-barella con delle cinghie per portarla al Mandamento.

La guardia Pastore si guadagnò un morso alla mano destra. Sarà fatto... ?

Il fatto di stanotte al vicolo della Penitenza. — Al vicolo della Penitenza n. 26 piano terzo, presso la Lungara, abita con la famiglia l'argentiere Marco Montefiori d'anni 52 romano.

La scorsa notte, alla mezza, rientrando in casa ubbriaco, quando fu al terzo piano, credendo di trovarsi davanti alla porta — almeno così si suppone — si equilibrò nella balaustra e cadde nella tromba della scala.

Al tonfo accorsero i figli Domenico e Adolfo che lo raccolsero agonizzante in una pozza di sangue; s'era sfracellato il cranio.

Lo condussero al vicino ospedale di Santo Spirito, dove lo giudicarono in pericolo.

Un bagno nel Tevere — Nei pressi di ponte Sisto da un barcaiuolo fu estratto dalle acque del Tevere un foto ravvolto in due fazzoletti. Fu trasportato alla camera mortuaria di San Lorenzo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tra moglie e marito in via Ovidio — Emma Mari, d'anni 30 romana, in casa via Ovidio 10, venne a quistione col marito Dario Figoli che armato di rasoio tentava colpirla. Emma per disarmarlo si ferì al dito medio.

La colniquilina Isabella Paternostro l'accompagnò al Santo Spirito dove i medici la giudicarono guaribile in dieci giorni.

Amori funesti — A proposito del breve cenno dell'altro giorno, circa il tentativo della Clelia Jocco, che voleva gettarsi nel Tevere perchè abbandonata da un avvocato, questi è venuto a dichiarare che non ha mai sedotto, nè ha fatte mai promesse di matrimonio, come avrebbe asserito la Clelia Jocco, verso la quale non nutre mai di riguardo.

Il concerto di stasera in piazza Colonna. — Dalle 9 alle 11 di stasera suonerà, la banda comunale, maestro cav. uff. Alessandro Vessella, col seguente programma:

1. Rubinstein: « Royal Tambour si vivandiere » — 2. Rossini: « L'ingano felice », sinfonia — 3. Wagner: « Tannhäuser » — 4. Meyerbeer: « Congiura ne Gustavo III » — 5. Verdi: « Scena dell'Osteria, op. Forza del destino » — 5. Eilenberg: « Le Moulin de la Forêt Noire ».

Narciso Borgognoni.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Mercoledì, 30 luglio 1902 — *La 2ª Custodia vende*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 30 dicembre 1901 fine alla colonna **184109.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 4 gennaio 1901 fino alla polizza n. **2600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nello stesso Istituto.

S. R. — Si ricevono Depositi in conto corrente.

Si accettano acconti contro rilasci di Buoni fruttiferi

Teatri di Roma

Nazionale. — Questa sera replica della bellissima operetta *I Briganti* che tanto successo ebbe l'altra sera.

Adriano. — La Compagnia di prosa diretta dall'artista Baccani rappresenterà stasera la brillante *pochade Camere ammobigliate*.

Manzoni. — Replica stasera a grande richiesta del *Guarany* col tenore Bambacioni.

Sferisterio Romano. — Oggi due grandi partite del giuoco al pallone. *Febr...*

Spettacoli d'oggi

Nazionale. — *I briganti*, ore 21.
Adriano. — *Camere ammobiliate*, ore 21.
Manzoni — *Guarany*, ore 21.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone, ore 17.

ASMA

Chi è tormentato dall'Asma scriva a Carlo Arnaldi, Porto Recanparte 36 Milano, Riceverà *gratis* una numerosa raccolta di casi di Asma i più ribelli e di natura diverse guariti coll'uso del celebre Liquore Arnaldi.

Ultime Notizie

Al Quirinale.

Ieri S. M. il Re ricevette in particolare udienza il Presidente del Consiglio on. Zanardelli.

— Le Presidenze del Senato e della Camera si recarono ad apporre la loro firma nei registri dei palazzi del Quirinale e Margherita.

Per il triste anniversario

Notizie dalle provincie recano che dovunque fu ieri commemorata la morte del Re Umberto con Messe funebri, con commemorazioni civili ed altre manifestazioni di affettuoso ossequio alla sua venerata memoria.

Per la commemorazione di Umberto.

L'*Esercito Italiano* scrive che S. M. il Re accrescerà ieri la pensione

Un collezionista di Coleotteri

RACCONTO

di NUMA SILVA

VII.

— Animo! animo! — disse Gastone vedendo l'effetto delle sue parole — non pensiamo a malinconie, sarà peggio per me se dovrò ammazzare i miei cani, sono dodici! Ora decidiamo ove sarà meglio di andare.

— Io proporrei di andare ai laghi — disse l'ammiraglio — è una trottata deliziosa.

— Benissimo, ci stimoleremo l'appetito; quindi faremo colezione sotto il tetto del guardacaccia appartenente al nobile barone Enrico di Bergemon — disse Gastone inchinandosi giocosamente in mezzi all'amico.

— Bene, bene! accettato, fecero eco tutti allegramente.

— Ma, sir Glascow dove diamine si sarà cacciato? — domandò Gastone, scorgendo che lo staffiere teneva le redini del suo cavallo in attesa del padrone.

— Poco fa era qui — rispose William — è corso via improvvisamente dicendo che voleva cambiar vestito; eccolo che giunge in bicicletta.

Infatti sir Glascow vestito di bianco ed elegante tuttotto nativa, si avanzava rapidamente verso la lieta brigata.

— Come vi siete fatto bello! — disse Gastone con aria finemente mottegiatrice — volete fare delle conquiste?

Sir Glascow non gli rispose, salutò Mercede, e nel suo saluto vi era tutto un poema.

— Temevo che non venisse — disse la fanciulla con accento di sincerità, rassicurata nell'avere presso di se il suo cavalleresco difensore.

Questi la guardò con occhi raggianti di gioia, che palesavano l'interna sua convinzione « essa mi ama ».

Il barone di Bergemon aveva salutato cortesemente ma silenziosamente la spagnuola.

La comitiva si pose lietamente in cammino dimenticando la sinistra impressione suscitata dal racconto del visconte d'Aubigny.

Giorgio Thompson, felice di aver rivoluta Mercede, cavalcava da un lato della carrozza, mettendo in opera tutto il suo fascino.

Ai laghi, le due signore non avendo voluto discendere, sir Glascow rimase presso di loro per non lasciarle sole; intanto gli altri, saliti in una barca, fecero molte volte il giro del lago.

Una signorina presero i remi per vogare, e si udiva dalla riva la voce forte dell'ammiraglio che comandava la gentile squadra.

La fresca brezza, l'esercizio dei remi, avevano stimolato l'appetito di ognuno: appena approdati tutti si riunirono in cammino frettolosi per andare alla casa del guardacaccia.

Sul punto di partire William annunciò a sir Glascow di aver veduto sulla sponda del lago il *carabus rosso-rame*, il più bello individuo della famiglia dei coleotteri.

Sir Glascow non era un collezionista per nulla e nell'apprendere che in quei luoghi viveva il prezioso insetto, fu tentato di fermarsi per impadronirsene.

Mercede, che quel giorno si trovava al sicuro vicino a Lady Douglas, scorgendo il desiderio del suo cavaliere, gli disse di restare con William, mostrando curiosità di conoscere anch'essa il *carabus rosso-rame*; i due zoofili accettarono dandosi tutti ritrovo alla casina del cacciatore; sir Glascow rimase a capo scoperto finchè potè scorgere la carrozza che si allontanava di trotto.

La casa del guardacaccia non era altro che un vasto camerone, una specie di vasta cucina con allo solaio, dove l'inverno si radunavano a scaldarsi i cacciatori.

Nel fondo, si apriva un vasto camino reso per allora inservibile, essendosi il muro sgretolato in mezzo alla cappa, ivi formando come una finestra. A lato del camino, vi era la porta che metteva alle due stanze, ove abitava il guardacaccia.

Lo stanzone, pulito e luminoso, poteva accogliere comodamente una numerosa comitiva.

Mentre i servi e i contadini erano occupati ad allestire la tavola per il banchetto, le signore si ritirarono nelle camere per togliersi i cappellini e riparare i piccoli guasti nelle loro acconciature che il viaggio campestre aveva prodotto.

Erano tornate di nuovo nello stanzone, e aperto un cesto di fiori, cominciarono ad abbellire la mensa, quando intesero al di fuori delle grida confuse fortissime:

« E' arrabbiato! salvatevi! » si distinguevano in mezzo a quelle grida.

Gli uomini fecero alto di uscire per vedere di che si trattasse; ma si ritrassero subito indietro colpiti da terrore.

Un grosso cane, dal pelo rossiccio, con gli occhi iniettati di sangue, facendo schiuma dalla bocca entrava nel camerone.

Si udì un urlo formidabile, e in un baleno, in calzandosi a vicenda come forsennati, tutti si precipitarono nelle camere vicine.

Mercede che era rimasta ultima si guardò intorno come cercando qualcheduno e vide il barone di Bergemon fermo quasi avesse voluto affrontare l'animale.

— Ma salvatevi dunque! — disse la ragazza con un grido disperato.

La porta per dove erano tutti fuggiti, si era chiusa violentemente, e Mercede, come dominata da una forza maggiore del pericolo, non si muoveva dal suo posto, ove sembrava rimanere paralizzata.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent. in più.
All' *Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 6-9 — **Roma**
—(Dal 1.o del 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Sesta Pagina — Eco della Moda)—
Stati dell'Unione (ord. Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (ord. Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda si può bel giornale di modo per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole L. 5 - di 75: L. 6 - di 100 L. 12 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Otto o 100 linee, da convenirsi. *Ordinarie*, L. 1 la linea - *Prov. Orm., cent.* 50 - *Sotto Orm.* (sesta p. pag.) cent. 70 - 4.a Pagina, Cent. 20 la linea - **Economiche** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base al cubo colonna, come più sopra segnato.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo affatto d'arsenico. E' l'unica premiata alle prime Esposizioni **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.a grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia bionde, castagno o nere morate; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Maggiulli parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione.

Si spediscono di una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Vere Pillole Antigottose
del dott. Hope di Londra.

Riconosciute finora l'unico rimedio per combattere il terribile male della **Gotta** e del reumatismo; prova ne sono i moltissimi documenti sulla loro efficacia come ancora su quella dello **Antiboleon** che si spediscono gratuitamente a chi ne fa richiesta.

Le **Pillole antigottose** si vendono unicamente in Napoli, a L. 5,10 nella **Farmacia KERNOT** e si spedicono per posta contro Vaglia 5,50 e l'Antiboleon a L. 4, spedito per pacco postale L. 6. — Una scatola di pillole ed una boccia di Antiboleon contro Vaglia di L. 10.

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE

da **Genova** per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova* ogni *Mercoledì*;
da **Genova - Napoli - New York** partenze da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel *Brasile* e l'*America Centrale* (*quest'ultimo servizio esercitato dalla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da **Genova** per *Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-kong*.
Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Circonisica*, *ecc. ecc.*
Partenze mensili da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Settimanali da **Genova** per **San Remo** e *Scali*
Tre volte la settimana da **Napoli** per *Messina*

Per informazioni ed apposito del biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo.
Tariffe e preventivi gratis a richiesta.
Officina Elettrica ***F.lli G. C. Dalla Molle***, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, **Roma**, via Due Macelli, 1o-11.
Telefono N. 1564

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1 ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 ogni
Questa categoria comprende: gli arrivi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, rimedi che ed offerte di capitali, avvisi di tutto, cessioni di negozi, Banchi presetti, diritto, affissi di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.		
25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 3 ogni
Questa categoria comprende: tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modista, sarto, calzaturo, ecc.		
25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 2 ogni
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttore, commissibili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di appartamenti, od altri annunzi di poca entità.		
Per gli avvisi da ripetersi dieci volte lo stesso avviso si fa il centesimo.		

Luce elettrica
Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetrerie - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica ***F.lli G. C. Dalla Molle***. Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. - **Roma**, via Due Macelli 1o e 11. Telefono 1564.

Orario estivo
Roma-Albano-Anzio-Nettuno
Linea Roma-Albano.

Andata:
Roma part. 5,50 - 8,35 - 12,5 - 15,10 - 18,33.
Albano arr. 6,52 - 9,34 - 13,1 - 16,10 - 19,33.
Ritorno:
Albano p. 5,32 - 8,17 - 13,46 - 19,4 - 21,28 - *22,13*
Roma arr. 6,30 - 9,14 - 14,43 - 20,0 - 22,25 - *22,10*

Linea Roma-Anzio-Nettuno.

Andata:
Roma part. *5,30* - 6,40 - *7,40* - 9,25 - 12,5 - 17,50
Anzio arr. *7,24* - 8,20 - *9,19* - 11,4 - 14,17 - 19,33
Nettuno a. *7,30* - 8,26 - *9,25* - 11,10 - 14,23 - 19,38
Ritorno:
Nettuno p. 6,14 - 7,8 - 11,20 - 17,35 - 21,20 - *22,8*
Anzio par. 6,25 - 7,19 - 11,31 - 17,46 - *19,53* - 21,50 - *22,23*
Roma arr. 8,2 - 9,25 - 13,3 - 20,0 - 21,25 - 23,0 - *23,25*

N. B. — Il treno festivo in partenza da Anzio alle 19,53 e che arriva a Roma alle 21,53 si effettuerà anche nei giorni 15 e 31 Luglio. 1° Agosto e 1° Settembre.
I treni in carattere *corsivo* sono festivi.

OLIO PER MACCHINE

Osservino cinque quintali d'olio. Se anche ha perduto il sapore ed ha altri difetti non importa, purchè sia di oliva genuina da controllarsi. Inviare piccolo campione coll'indicazione del prezzo definitivo all'Amministrazione del *Popolo Romano*.

Agli agricoltori ed industriali

Essendo prossima la campagna granaria, lo stabilimento **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
3 **locomobili** » 15 » » »
1 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 8 mq. pressione di lavoro 4 atm.
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 5 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino** a g ano a 2 palmenti diam. 1 della macina 1220 produzione farina fina Ett. 3.900 al'ora; ordinaria 7.800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett. a espansione Mayer
1 » 6 » » » »
1 » 4 » » » »
1 » orizz. 9 » » »
Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902
dall'11 al 20 Luglio 1902 (2a Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4737	+ 23	1028	1033	— 5
Media	4760	4737	+ 23	1028	1053	— 5
Viaggiatori . .	1.604.972 94	1.486.766 34	+ 118.193 40	85.304 95	77.099 59	+ 8.205 36
Bagagli e cani.	65.206 42	60.714 50	+ 4.491 92	2.731 09	2.643 95	+ 138 14
Merci a G. e P.zo.	348.774 00	341.828 42	+ 6.945 58	12.943 77	12.921 82	+ 257 39
Merci a P. V.	1.884.090 02	1.807.356 06	+ 76.663 97	74.236 58	72.760 51	+ 1.476 09
TOTALE	3.902.986 38	3.696.685 51	+ 206.294 87	175.220 28	165.094 87	+ 10.125 41

Prodotti *dal 1. Luglio 1901 al 20 Luglio 1902.*

Viaggiatori . .	3.060.421 50	2.952.270 57	+ 108.150 93	135.551 44	133.094 52	+ 2.456 92
Bagagli e cani.	122.078 84	119.173 23	+ 2.905 61	5.071 24	4.991 42	+ 79 82
Merci a G. e P.zo.	718.054 31	690.476 31	+ 27.343 43	27.774 08	25.649 45	+ 2.124 63
Merci a P. V.	3.837.285 80	3.691.871 12	+ 255.414 68	156.896 87	145.004 07	+ 11.892 80
TOTALE	7.736.840 45	7.464.128 91	+ 273.714 24	345.384 23	328.739 28	+ 16.564 95

Prodotto per chilometro.

cola decade .	819 95	780 39	+ 39 56	170 45	159 89	+ 10 68
	1.625 39	1.514 60	+ 70 79	335 93	318 24	+ 17 69

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

ACQUE ✻ ALBULE
Grande Stab. Termale
tra
ROMA E TIVOLI

Completamente rimesso a nuovo e migliorato secondo gli ultimi dettami dell'igiene

Il migliore bagno estivo rinfrescante e ricostituente.

Gita piacevolissima da ROMA a BAGNI con nuovi treni celeri del Tramways a vapore in soli
QUARANTA MINUTI
Partenze a tutte le ore. Coincidenza con i Tramways elettrici per tutti i punti di Roma

Biglietti di andata e ritorno cumulativi col bagno alle ACQUE ALBULE
e libretti di abbonamento per 10 viaggi di andata e ritorno e 10 bagni valevoli anche per Tivoli.

	Per una volta compr. biancheria I Classe	II Classe	Per 10 volte compr. biancheria I Classe	II Classe	OSSERVAZIONI
Roma-Bagni con bagno in vasca comune L.	2 20	1 90	21 —	17 50	Nel di contro prezzi non è compresa la tassa di bollo di cent. 5 sui biglietti di andata e ritorno e di cent. 50 sui libretti di abbonamento.
» » in camerino . . »	3 —	2 70	29 —	25 50	
» » caldo . . . »	3 80	3 50	37 —	33 50	
Tivoli-Bagni con bagno in vasca comune L.	1 10	0 95	10 50	8 75	
» » in camerino . . »	1 50	1 35	14 50	12 75	
» » caldo . . . »	3 15	3 —	31 —	29 25	

PARTENZE da Roma per le linee di												
Napoli	7.5	8.10	—	13.30	16.50	18.36	23.5					
Pisa.	8.15	8.30	14.50	21.—	—	—	—					
Torino	8.15	12.30	14.50	21.—	—	—	—					
Milano	8.15	8.30	14.50	21.—	21.30	—	—					
Foligno-Ancona. .	8.15	—	—	—	22.30	—	—					
Firenze-Milano . .	8.30	9.40	—	14.30	20.10	—	—					
Tivoli-Avezzano .	7.15	9.—	—	11.45	16.55	—	—					
Tivoli	7.15	9.—	—	11.45	16.55	—	—					
Civitavecchia . .	5.30	—	—	11.45	16.55	—	—					
Velletri	5.30	8.35	12.5	16.18	—	18.35	—					
Anzio-Nettuno (A.)	5.50	9.3	12.5	13.55	—	—	—					
Anzio-Nettuno (C.)	6.36	6.40	7.40	9.25	—	17.50	—					
Terracina. . . .	5.30	—	—	17.10	—	—	—					
Velletri	5.30	—	11.35	17.10	19.5	—	—					
Rocca-Priora . . .	6.35	—	10.—	19.3	—	—	—					
Fiuggi	6.40	—	—	—	18.45	—	—					
Fiumicino. . . .	—	—	—	—	8.30	17.45	—					
Orvieto	11.40	—	—	—	—	—	—					
Ladispoli	7.30	—	—	fest. 15.30	—	—	—					
ARRIVI dalle linee di												
Napoli	7.5	—	13.30	—	14.10	19.20	23.30					
Pisa.	7.40	—	—	13.10	16.50	22.30	23.45					
Torino	7.40	—	—	13.10	16.50	22.30	23.45					
Milano	7.40	—	—	13.10	16.50	22.3	23.45					
Ancona-Foligno .	7.15	—	—	—	—	—	—					
Milano-Firenze .	8.40	13.1	—	16.5	—	22.5	2.25					
Civitavecchia . .	9.—	12.30	—	—	19.3	23.7	—					
Tivoli	9.—	10.—	11.50	13.35	19.3	23.15	—					
Tivoli-Avezzano .	9.—	10.—	11.50	13.35	19.3	23.20	24.43					
Frascati	6.50	9.30	13.40	19.15	—	21.50	23.40					
Nettuno-Anzio (V. A.)	—	9.—	12.—	—	—	—	—					
Nettuno-Anzio (C.)	8.2	9.31	12.3	21.25	25.—	23.34	—					
Albano-Marino . .	6.30	9.14	14.40	20.—	22.45	23.10	—					
Terracina. . . .	—	9.—	—	—	20.—	—	—					
Velletri	7.26	9.22	15.39	—	20.54	—	—					
Vinci-Rocca Priora	9.41	12.27	—	21.48	—	—	—					
Fiumicino. . . .	—	—	—	15.30	—	—	—					
Orvieto	9.40	12.—	—	—	—	—	—					
Ladispoli	12.18	fest. 21.16	—	—	—	—	—					

N. B. - Il treno in partenza dalle 14.50 e quello in arrivo alle 22.40 di Frascati non circolano nei festivi.
Il treno in arrivo da Albano-Marino delle 23.10 è festivo. Il treno in partenza dalle 5.30 e quelli in arrivo alle 12.30 e le 21.25 e 23.45 dalla linea Roma-Anzio-Nettuno (via Ciampino) non circolano nei festivi che arriva a Roma alle 21.25 si effettua anche nei giorni 15, 31 luglio, 1. agosto e 1. settembre — Il treno in arrivo delle 9.30 è solo per il lunedì.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.30	6.50	8.7	9.25	11.15	13.44	—	19.30				
Bagni a.	6.24	7.15	8.22	10.—	12.—	14.37	—	19.56				
Tivoli a.	6.56	7.41	8.28	10.42	12.6	17.—	18.6	20.28				
Tivoli p.	6.46	7.26	8.27	9.42	12.5	13.4	17.36	18.6	20.13			
Bagni p.	6.30	8.12	8.38	10.42	12.35	—	18.9	19.	21.2			
Roma a.	7.—	8.50	9.4	10.50	1.—	—	18.32	19.5	21.34			

Persona distinta molto pratica commissioni, perfetto corrispondente italiano, tedesco, francese disposto anche viaggiare, cerca impiego. Società primarie referenze. Scrivere F. F. forno pubb. 341

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Minoia dei Cesarini 54. 374

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, modicissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 683

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camere mobiliate bella posizione, vedi pensione. Lungo Tevere Prati 17 piano 1.o. 326

Presso civile piccola famiglia affitta o due camere mobiliate oppure quartierino, composto di camera letto, salotto, studio, ingresso semibuio. Via Cappellari 34 p. volendo pensione. 332

Camera ammobiliata libera Piazza del Gesù 62 int. 1o 3.o piano presso Foro Traiano. 371

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Marzo Dovendo partire, prova a mandare giovedì o venerdì mattina. 348

Luce Credo d'essere sorda mio contegno certo non sono divertita... Mai, non posso salutare nessuno, tutto è ombra, sul mio conto null'; dir puoi, come stu non fosse turno mezzo, ti saluto con cuore. ELETTRICITÀ

Gentile Sta bene come ti dicesti. Saluti. 363

Tutto tuo Scrissi subito con A. ieri ebbi mio rimprovero Domani non posso salutare nessuno, tutto è ombra sul mio conto null'; dir puoi, come stu non fosse turno mezzo, ti saluto con cuore. ELETTRICITÀ

Ufficiale Invadio permesso richiesto. Non ebbe non preferito forse sopra. Impossibile dimenticarti, meglio nostri abbia resta. Scriva dove rivedarla. RUGGERO 380

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Reeve-Wirth Lapide

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

1a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Graziosa palazzina 20 vani vista splendida 300 metri sul livello del mare. Km. 1 stazione ferroviaria 5 ore da Roma. Vendesi presso massimo circa 17,000. Rivolgersi piazza Lazzaro 44. 342

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole. L. 1. - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per villeggiatura affittasi presso Poggio Mirteto residenza signorile con ampissima piccola villa. Posizione ancora unica altrove. Trattative rivolgersi cav. Benincampi 37 via Porta Pinciana Roma. 349

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino da affittarsi in piazza Dante N. 2 composto di 20 ambienti e giardino. Rivolgersi via Mercadante N. 21 Ufficio Esattoria Società Veneta. 294

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Basilio di Cesarini 53 int. 6, nella piazza; e verso il giardino. Si possono anche. Volendo anche pensione. 315

Via Ripetta 80 P. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere. Ins.

Affittasi palazzo del Bufalo, via del Bufalo 123, primo piano, undici vani, grandi sale, pavimenti marmo, parquets. Adatto anche per circoli, logazioni, uffici. Le chiavi dal portiere. Ins.

Appartamento d'affittare Borgo Nuovo 156, prosso piazza Pia; appartamento di sette camere e cucina, tutto messo a nuovo, sopraluogo a mezzogiorno. Dirigersi al portiere. 343

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato 6 vani e cucina a prezzo ministero via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 198

Affittasi appartamento o vuoto o mobiliato di 4 camere e cucina. Corso 436 interno 6 a par. trattative rivolgersi al piano stesso. 339

Posizione centralissima vicinanze Arsenale pressi centrale dodecibenissimi tre grandi camere per uso ufficio. Per indirizzo Rodolfo Amori posta Roma.

Piazza Cappuccini 6 piano terzo dieci camere, cucina, soffitte abitabili, cantina, gas, per le stagioni acqua marcia in cucina. Pigione L. 150. Rivolgersi al portiere. 346

II.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

4000 balle di carbone ogni quintale, gio, fabbricato di Filadino Lire 4,25 ciascuna. Chiedere listino ribasso cash 30 lire 4,00 via Milazzo 81 Cittadini Francesco. 362

III.a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Giovane distinto pratico lavorazione ferro, legno, conoscenza disegno, lingua francese. Cerca occuparsi presso officina od impresse anche fuori Roma. Primarie referenze. Scrivere Falconi posta Roma. 345

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuola elementari a domicilio anche a fuori. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 353

Per allievo di canto La signora Mattia, distinta artista ben nota, avendo lezioni di dedicarsi alla insegnamento del canto, accetta in casa lezioni in famiglie, oppure al domicilio proprio. via Nazionale N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Si cerca una cameriera grande sa 2 piano a mezzogiorno. Scrivere P. C. fermo in posta. 324

Pianoforte grande forte, ottimo stato Ire 400. Piazza Grillo 10. 340

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 3, sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza. 374

GUIDA DEL FORESTIERE

ERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al S. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via cagnzia 8).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso v. Sagristia 8).
Museo DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.
Gallerie S. LUCA: via Bonlis 44 dalle 9 alle 15
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TIBERINA: via Ennina 208, dalle 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 8 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tomba di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Villa BORGHESE: fianco P. del Popolo, dalle 10 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI. Monte Pincio, 9 alle 13: 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 13.
Id. TORLONIENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 13.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palazzi: Pal. dei Conservatori via S. Teodoro: dal 9 al tramonto.
Terme Caracalla: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica. S. Pancrollia via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Massimo: via Pianco Massimo 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 16.
Magazzini Archeologici: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 7 alle 13 dalle 15 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hy via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE